

Atto del Sindaco Metropolitano

Il giorno 29/11/2022, alle ore 11:15 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 271

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
U.O PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Fasc. 06.01.06/6/2022

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

U.O. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONE E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER L'ESERCIZIO DELLA DELEGA RELATIVA ALLA FUNZIONE DISCIPLINARE DATORIALE ALL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI U.P.D. METROPOLITANO E ISTITUZIONE DELL'U.P.D. METROPOLITANO.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** l'Accordo attuativo¹ della Convenzione Quadro² per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'Area bolognese per la delega dell'esercizio della funzione disciplinare datoriale alla Città metropolitana di Bologna per l'esercizio della funzione stessa per il tramite dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano a composizione monocratica, nei confronti del personale dipendente e dirigente³ degli Enti deleganti, quale **Allegato 1)** al presente atto e dello stesso parte integrante e sostanziale;
- 2) **Dispone** l'istituzione dell'ufficio denominato "Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano" a composizione monocratica, incardinato entro l'Area Risorse Programmazione e Organizzazione⁴;

¹ Ai sensi del combinato disposto dell'art. 30 del decreto legislativo n. 267/2000 e dell'art. 1 comma 89 della legge n. 56/2014 e degli artt. 55 e seguenti del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.

² Approvata con Delibera di Consiglio metropolitano n.21 del 18/05/2022.

³ Artt. 1175, 1375, 1339, 2104, 2105 e 2106 del codice civile; art 7 L. n. 300/1970; Art. 5.2 del D.lgs. n. 165/2000 – T.U.P.I.; Legge 15/2009; Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; Legge 7 agosto 2015, n. 124; Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75; D. Lgs. n. 267/2000 – DPR n. 62/2013, CCNL personale dipendente e CCNL dirigenti del Comparto Funzioni locali.

⁴ Si veda studio di fattibilità per accordo attuativo fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e Comuni dell'area metropolitana bolognese per la gestione metropolitana della funzione disciplinare all'ufficio procedimenti disciplinari metropolitano a composizione monocratica, ha ricevuto parere favorevole con orientamento del Sindaco metropolitano (si veda esito dell'orientamento sindacale atto n.31/2022, proposta n.4752/2022, seduta del 20/09/2022) e con orientamento dell'Ufficio di Presidenza (si veda esito espresso nella seduta del 23/09/2022, proposta n. 4755/2022).

- 3) **Dà atto che** l'U.P.D. metropolitano a composizione monocratica è composto dalla Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, affiancata da un collaboratore con funzioni di segretario, ed è competente allo svolgimento della funzione disciplinare datoriale, in nome e per conto degli Enti aderenti all'Accordo attuativo o ad altri accordi ex art. 15 della L. 241/1990, sulla base della deliberazione di conferimento della delega di funzione, per il personale dipendente e per il personale di qualifica dirigenziale.
- 4) **Dà atto che** l'U.P.D. metropolitano, a composizione monocratica, è altresì competente all'esercizio dell'azione disciplinare nei confronti del personale dipendente della Città metropolitana di Bologna nella composizione dettagliata in motivazione. Si rinvia a quanto previsto in materia di Ufficio Procedimenti Disciplinari nel Regolamento di Organizzazione vigente interno all'Ente.
- 5) **Dà atto che** il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente, così come meglio esplicitato in motivazione.

Motivazione:

Nel mese di dicembre 2022 per diversi enti locali del territorio metropolitano bolognese si concluderà l'esperienza dell'“Ufficio Associato Interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro”, costituito dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna mediante convenzionamento con centinaia di enti su tutto il territorio nazionale, per assicurare una gestione unificata delle funzioni disciplinari datoriali. Alcuni enti del territorio metropolitano, già aderenti all'Ufficio citato, si sono quindi rivolti alla Città metropolitana di Bologna manifestando l'esigenza di essere supportati nell'esercizio della funzione disciplinare datoriale, nel quadro della collaborazione istituzionale tra Città metropolitana, Unioni e Comuni prevista e in piena coerenza con il mandato istituzionale e legislativo⁵ assegnato all'Ente⁶.

L'obiettivo statutario di questa Amministrazione, declinato e ribadito anche nel mandato amministrativo e negli atti di programmazione strategica, prevede infatti la facoltà di realizzare i fini istituzionali mediante un'attiva funzione di propulsione e sviluppo del proprio ruolo sostanziale in piena e leale collaborazione con gli Enti locali e le pubbliche amministrazioni del territorio metropolitano.

⁵ La L. 56/2014 - istitutiva delle Città metropolitane - indirizza i nuovi enti a prevedere forme di organizzazione in comune delle funzioni comunali, eventualmente differenziate per aree territoriali, secondo principi di semplificazione, economicità ed efficienza; lo Statuto della Città metropolitana di Bologna: all'articolo 19 prevede la possibilità per i Comuni e le Unioni di conferire proprie funzioni alla Città metropolitana; all'art. 20, prevede e disciplina le diverse forme di collaborazione fra Città metropolitana, Comuni e Unioni dei Comuni. Si vedano altresì artt.114 e 118 della Costituzione, per la definizione del ruolo istituzionale dell'ente e per i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza; il D.Lgs. n. 267/2000; L. n. 56/2014; Legge Regione Emilia-Romagna n. 13/2015; Art. 1 e ss. dello Statuto della Città metropolitana per i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, finalizzato alla valorizzazione prioritaria del ruolo delle Unioni e in particolare gli artt. 19, 20 e 21; Articolo 16 del Regolamento di organizzazione e Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e Comuni non associati dell'area bolognese approvata con delibera consiliare n.21 del 18/05/2022.

⁶ Si richiama la Legge n. 56/2014 c.d. Legge Delrio, e articoli 19 e 20 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna.

L'adozione di forme innovative di gestione delle funzioni migliora l'efficienza e l'economicità dell'azione pubblica mediante la centralizzazione dell'organo competente alla funzione, razionalizzando l'uso delle risorse, con evidente economia di scala, anche in termini di risultati, formazione e aggiornamento tecnico specialistico.

Il Consiglio metropolitano⁷ ha approvato la “nuova” Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, che si richiama integralmente insieme a tutte le sue premesse. Tale convenzione quadro individua fra gli ambiti di collaborazione e delega di funzioni amministrative quelle inerenti il personale degli enti locali, con particolare riferimento alla gestione dello stesso e all'armonizzazione dei codici di comportamento.

Con orientamenti del Sindaco metropolitano⁸ e dell'Ufficio di Presidenza⁹ sono stati espressi pareri favorevoli allo studio di fattibilità preliminare all'accordo attuativo fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e Comuni dell'Area metropolitana bolognese per la gestione metropolitana della funzione disciplinare nell'ambito dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano a composizione monocratica.

Con successivo orientamento dell'Ufficio di Presidenza¹⁰ è stato espresso parere favorevole circa l'Accordo Attuativo fra Città metropolitana di Bologna, Unioni e singoli comuni dell'Area metropolitana bolognese per l'esercizio della delega relativa alla funzione disciplinare datoriale all'Ufficio Procedimenti Disciplinari metropolitano a composizione monocratica (U.P.D. metropolitano).

Il Consiglio metropolitano nella seduta del 23/11/2022¹¹ ha disposto l'assunzione della delega relativa all'esercizio della funzione disciplinare datoriale a favore degli enti del territorio metropolitano.

Con il presente atto si approva l'Accordo attuativo¹², **Allegato 1**), con il quale la Città Metropolitana di Bologna, le Unioni e i Comuni aderenti perseguono il miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività di prevenzione e risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro, mediante la gestione da parte della Città metropolitana di Bologna delle funzioni disciplinari datoriali, nell'intento di assicurare:

- efficienza, efficacia e contenimento dei costi per gli Enti aderenti;

⁷ Con delibera n. 21 del 18/05/2022.

⁸ Orientamento n. 31/2022.

⁹ Orientamento espresso nella seduta del 23/09/2022 parere IP n. 4755/2022.

¹⁰ Orientamento IP n. 5801/2022.

¹¹ Proposta n. 5912/2022.

¹² Della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area bolognese, delibera Cons. metropolitano n. 21 del 18/05/2022, di durata pari alla Convenzione quadro di riferimento con possibilità, nel corso del successivo mandato amministrativo, di rinnovo espresso fra le parti aderenti, correlato all'efficacia e scadenza della stessa Convenzione quadro di cui sopra. L'accordo potrà essere rinnovato nel corso del mandato successivo a quello attuale, previa verifica dei risultati conseguiti e compatibilmente con le risorse disponibili.

- uniformità valutativa (prevenendo contenziosi per disparità di trattamento tra casi eguali), per effetto di una gestione centralizzata;
- maggior terzietà decisoria a garanzia di oggettività e indipendenza di giudizio, in quanto la struttura sarà operante a livello metropolitano e, come tale, sarà autonoma e distante dalle parti coinvolte;
- superamento di eventuali conflitti di interesse e inerzie decisionali;
- gestione della complessa e articolata materia con personale specificatamente formato;
- valorizzazione delle competenze e professionalità e promozione delle pari opportunità.

L'Accordo Attuativo oggetto del presente atto, ad esso allegato per farne parte integrante e sostanziale, individua il modello organizzativo per lo svolgimento della funzione, le modalità di controllo dell'esercizio della delega, i casi di risoluzione e recesso, le risorse strumentali, umane e finanziarie, nonché gli oneri finanziari a carico delle parti.

Per lo svolgimento della funzione, si ritiene opportuno istituire l'Ufficio Procedimenti Disciplinari Metropolitano (U.P.D. metropolitano), incardinato entro l'Area Risorse Programmazione e Organizzazione.

L'U.P.D. metropolitano, a composizione monocratica, è costituito dalla Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione e da un collaboratore con funzioni di segretario. In quanto delegato alla funzione disciplinare datoriale¹³, sarà competente - in nome e per conto dell'Ente delegante - allo svolgimento del potere disciplinare del privato datore di lavoro, dalla contestazione scritta fino all'adozione del provvedimento conclusivo di carattere sanzionatorio o di motivata archiviazione, sia nei confronti del personale dipendente, per le infrazioni di maggiore gravità non riservate al dirigente della struttura¹⁴ in cui il dipendente lavora, sia nei confronti del personale di qualifica dirigenziale degli enti¹⁵ aderenti.

L'U.P.D. metropolitano, a composizione monocratica, è altresì competente all'esercizio dell'azione disciplinare datoriale nei confronti del personale dipendente della Città metropolitana di Bologna secondo la seguente composizione differenziata:

¹³ Vedi parere espresso ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto dalla Conferenza metropolitana di Bologna in merito alla delega all'esercizio della funzione disciplinare datoriale, n. proposta 5804/2022; vedi deliberazione del Consiglio metropolitano in merito alla assunzione della delega relativa all'esercizio della funzione disciplinare datoriale, n. proposta 5912/2022.

¹⁴ Resta, comunque, in capo agli Enti aderenti la competenza ad irrogare la sanzione del rimprovero verbale, ai sensi dell'art.55-bis, comma 1, del Dlgs. 165/2001, dandone successivamente formale informazione all'Ufficio Procedimento Disciplinari metropolitano. Resta inteso che qualora l'U.P.D. metropolitano, a seguito dell'istruttoria completata dopo l'avvenuta contestazione degli addebiti rilevanti ai fini disciplinari, ritenga adeguato il mero rimprovero verbale provvederà direttamente e ne redigerà apposita nota di avvenuta sanzione dell'infrazione disciplinare nei tempi previsti dalla norma.

¹⁵ Artt. 1175, 1375, 1339 e 1419, comma 2, 2104, 2105 e 2106 del codice civile; art. 7 L. n. 300/1970; D. Lgs n. 165/2001; L. 15 marzo 2009, n. 15; D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150; L. 7 agosto 2015, n. 124; D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75; DPR n. 62/2013; CCNL personale dipendente e CCNL dirigenti Comparto Funzioni locali.

- nei confronti del personale dipendente è composto dal dirigente del Personale con funzioni di Presidente e da un suo collaboratore con funzioni di Segretario;
- nei confronti del personale dirigente è composto dal Direttore generale ovvero, qualora non nominato, dal Segretario generale con funzioni di Presidente e dal dirigente del Personale con funzioni di Segretario.

L'U.P.D. metropolitano¹⁶:

- è supportato dal personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presso l'Area Risorse Programmazione e Organizzazione – U.O. Programmazione e Sviluppo risorse umane (la denominazione della u.o. verrà adeguata dal dirigente in ragione di una maggiore complessità della struttura), già impegnato nelle attività istituzionali ordinarie, e adotterà un modello organizzativo a competenza tecnico-specialistica diffusa, con adeguato know-how istruttorio e procedimentale;
- è competente a trattare i procedimenti disciplinari per le condotte disciplinarmente rilevanti segnalate dalle Unioni/Comuni aderenti a far data dal 1° gennaio 2023 e per i procedimenti disciplinari che al 1° gennaio 2023 risultino sospesi per pendenza del procedimento penale;
- potrà valutare l'opportunità di assicurare l'esercizio della funzione disciplinare anche a beneficio di altri soggetti pubblici del territorio metropolitano bolognese, che deleghino la funzione disciplinare datoriale, nel rispetto dei suoi termini di vigenza e a seguito di specifico iter di convenzionamento ai sensi degli articoli 15 della L.241/90 o 30 del D. Lgs 267/2000¹⁷.

Per l'attuazione dell'Accordo Attuativo in oggetto, la Città metropolitana sosterrà la spesa per il personale assegnato all'U.P.D. metropolitano, dipendente della Città metropolitana, oltre alle spese generali di funzionamento e di avviamento dell'Ufficio stesso, già previste e impegnate nel bilancio 2022/2024, per gli esercizi 2023/2024, e previste nello schema di bilancio 2023/2025 in corso di approvazione.

Le spese necessarie al funzionamento dell'U.P.D. metropolitano sono ripartite tra le Unioni ed i Comuni aderenti all'Accordo Attuativo. Tali Enti provvedono al finanziamento delle spese dell'Ufficio procedimenti disciplinari metropolitano, sostenute dalla Città metropolitana in relazione all'attuale assetto organizzativo, mediante un contributo annuale da corrispondere alla stessa stabilito nella misura di €. 17,00 (euro diciassette/00) per dipendente dell'Unione e/o del Comune aderente, tenuto conto del numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato, con contratto

¹⁶ Con sede presso la Città metropolitana di Bologna, in via Zamboni 13. I locali, le attrezzature ed i servizi necessari al funzionamento dell'Ufficio saranno gli attuali messi a disposizione dalla Città metropolitana, così come gli ordinari strumenti di gestione informatica e telematica in uso.

¹⁷ D.Lgs. n. 267/2000; L. n. 56/2014; Legge Regione Emilia-Romagna n. 13/2015; Art. 1 e ss. dello Statuto della Città metropolitana per i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, finalizzato alla valorizzazione prioritaria del ruolo delle Unioni e in particolare gli artt. 19, 20 e 21; Art. 16 del Regolamento di organizzazione della Città metropolitana di Bologna per quanto attiene il conferimento di funzione.

di durata non inferiore a sei mesi, in servizio nell'Unione e/o nel Comune aderente al 31 dicembre di ogni anno.

Le Unioni e/o i Comuni aderenti trasferiscono le quote di competenza alla Città metropolitana, senza necessità di specifica richiesta, in un'unica soluzione entro il mese di giugno di ogni anno solare.

Le entrate¹⁸ previste per il funzionamento dell'U.P.D. metropolitano - quantificate in base al numero di dipendenti degli Enti che hanno manifestato il proprio interesse all'adesione all'accordo attuativo - sono stimate in € 32.147,00 (euro trentaduemilacentoquarantasette,00) all'anno e saranno imputate sul capitolo di entrata che verrà istituito nel corso dell'esercizio 2023 per il triennio 2023/2025, con la prima variazione di bilancio utile, sulla base delle effettive adesioni all'accordo attuativo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹⁹ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. h) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Giampiero Veronesi.

Il presente provvedimento comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 5) del dispositivo e specificato sopra in motivazione.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE) e il parere di regolarità contabile (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Accordo Attuativo

Bologna, lì 29/11/2022

IL SINDACO METROPOLITANO

¹⁸ Come calcolato in dettaglio nello Studio di fattibilità agli atti, in seguito alla seduta dell'Ufficio di Presidenza del 23 settembre 2022 già citata.

¹⁹ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano: "1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana. 2. Il Sindaco metropolitano: omissis... h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto o dai Regolamenti vigenti dell'ente; omissis..."

*Matteo Lepore*²⁰

²⁰ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).